

Cisterna, ieri la conferenza per i tre anni del Pomos

Tra sogni e realtà

Presentati alcuni progetti di mobilità ecosostenibile

VOLANO alto i ricercatori del Pomos. E la loro fantasia sulla mobilità ecosostenibile sfiora la realtà. E' qui ed è percorribile, ed è quella che altri paesi hanno affrontato senza indugio, già da tempo, magari rosicchiando idee e know how proprio da

quelle aziende italiane che vivono nell'ombra ma che sono da tempo ai vertici della progettazione di cose intuitive, come il porta targa dei veicoli di mezza Europa. Studiato da un'impresa romana: la Industrie Motocicli Neutelli srl, che ha realizzato per Roma, assieme al Pomos la «botticella» senza cavalli. Ma anche la prima motocicletta da corsa del marchio Rondine.

Monoscocca in alluminio fresato. E che dell'esperienza a contatto con i centri di ricerca universitari vorrebbero fare tesoro ampliando offerta e prospettive. Ma tutto questo sarà davvero possibile?

In una sala gremita di attenti visitatori, e politici locali, dal sindaco di Latina a quello di Cisterna, il polo della mobilità sostenibile della Regione Lazio, costituito come centro di ricerca



Presente all'evento anche lo scrittore pontino Antonio Pennacchi

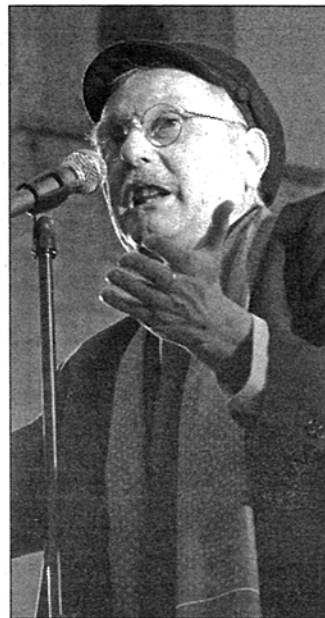
e trasferimento tecnologico, realizzato con i fondi regionali (un milione mezzo di euro) e con fondi del Comune di Cisterna di Latina, e dell'Università La Sapienza di Roma, mostra come ha moltiplicato i pani ed i pesci.

Finora sono più di 900 mila euro i fondi «aggregati» su progetti in fase di studio e completamento.

Destando l'interesse di 65 Pmi che assieme a Federlazio e Camera di Commercio hanno ade-

PROGETTI

A sinistra una delle invenzioni del Polo per la mobilità sostenibile e (a destra) Antonio Pennacchi, ospite d'onore della giornata di ieri



rito all'idea di trasferire competenze multidisciplinari nel campo della ricerca ingegneristica, quella che il Diet (il dipartimento di ingegneria dell'informazione elettronica e telecomunicazioni) ha catapultato su Cisterna, facendo intravedere l'ipotesi di lavorare a progetti di un valore pari a 11 milioni di euro.

Così assieme ai prototipi di motori ibridi o totalmente elettrici,

il Pomos si fa portavoce di un nuovo sistema di mobilità per la provincia di Latina, che rivoluzioni il rapporto degli abitanti di questo lembo d'Italia con la propria terra.

A farsene sostenitore tenace e dotto, lo scrittore Antonio Pennacchi che ha illustrato come il recupero dei corsi fluviali, dei canali e di tutte le vie d'acqua, di cui la pianura pontina dispone, già in epoche storiche passate siano stati il motore di un'economia sostenibile. La navigabilità dei corsi d'acqua di cui oggi si fa portavoce l'Officina Pennacchi assieme al tenace «navigatore» Saverio D'Ottavi è il futuro delle scelte che nel presente potranno essere compiute: e come non abbracciare in pieno questa che non è «utopia»? Intanto il Pomos, attraverso il professore Fabio Massimo Frattale Mascioli, se ne fa consapevole sostenitore, con lo studio dei boat a motore elettrico, così come altre aziende in partenariato doneranno il loro contributo alla ricerca, attraverso l'istituzione di borse di studio per la realizzazione di centri di ricarica veloce delle auto elettriche prodotte da note case automobilistiche francesi.

Elisa Fiore